

# Depositata la sentenza del Tar «Illegittime» le liste per Cota

Le motivazioni che giustificano il riconteggio «a tutela degli elettori». Secondo i giudici amministrativi i due cartelli che hanno sostenuto il governatore «non andavano ammessi»

## Il caso

**TONI JOP**

ROMA  
politica@unita.it

**A**cclearata inammissibilità: volevano sapere cosa avesse condensato il Tar nella sentenza che ha disposto il riconteggio dei voti delle due liste irregolari che hanno consentito a Cota di bruciare per novemila voti l'antagonista Mercedes Bresso nella corsa alla presidenza della Regione Piemonte. Bene, ora lo sanno e non sono contenti lo stesso,

faranno ricorsi su ricorsi ma è difficile far deragliare la linea di giustizia uguale per tutti impostata proprio dal tribunale amministrativo. Ieri, nuovo passo nella faticosa vicenda: depositate le motivazioni della sentenza, sfogliate avidamente oltre 110 pagine, preso atto del fatto che le irregolarità erano di tale natura e gravità da far dichiarare (con una decisione semplice nella sostanza ma faticosissima, spiegano i magistrati) inammissibili le due liste discusse. Si tratta di «Al Centro per Scanderebech» e della lista «Consumatori»: insieme hanno collezionato circa quindicimila voti, semimila di più dei consensi che hanno assegnato la vittoria al leghista Co-

ta. Decisivi.

**Il Tar ha obiettato** ad entrambe la stessa infrazione, pure in contesti diversi: dovevano avere bene in ordine le firme delle sottoscrizioni, collezionate invece in modo balzano e con gran fantasia. «Dovevano» per il semplice motivo che tutte e due si affacciavano al voto in seguito a una diversificazione sostanziale rispetto alle forme con cui si erano presentate alla precedente elezione. «Al centro per Scanderebech» fuoriusciva dall'Udc, e cioè da un'area politica schierata con il centrosinistra, mentre i «Consumatori» avevano cambiato denominazione, simbolo e contrassegno. Risulta abbastanza in-

tuitivo, alla luce delle motivazioni, come il Tar si sia mosso lungo l'asse di un interesse generale che coinvolge tutti gli elettori.

**Vanno quindi «annullati»**, dice il Tar, i provvedimenti di ammissione delle due liste emessi dagli uffici elettorali circoscrizionali e sono quindi da accertare «gli effetti demolitori» che da ciò potrebbero derivare riguardo la proclamazione del presidente della regione e la composizione del consiglio regionale. Di qui, la via del riconteggio. I giudici hanno spiegato in pubblico, Cota si è arrabbiato, come se stesse alimentando le fiamme di un'accusa di golpe: «Ma è compito dei giudici farsi intervistare dai tg, fare conferenze stampa e commentare con i giornalisti le sentenze? Non credo ci sia bisogno di dire altro». Effettivamente non c'è: i magistrati si sono limitati a rendere intelleggibile il criterio di giustizia che ha informato una sentenza tanto importante per milioni di cittadini. Ma a loro non interessa, vogliono solo vincere e a qualunque costo. ♦



# UN GIORNO POTREMO DIRE CHI CI HA FINANZIATO: VOI.

**L'UNITÀ ON-LINE:  
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Tutti i giorni su web, iPhone e ora anche su iPad: notizie alla luce del sole.

**'U** info 02.66505065 (ore 9/14) [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati)